



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO Dr. Gerardo Stefanelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune. (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

dalla Residenza Municipale, li 1/6 APR. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA 1 6 APR. 2019

Che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco, in data / / ai Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li 1/6 APR. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta:

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 11/04/2019

☐ essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.

☒ perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

1 6 APR. 2019

dalla Residenza Municipale, li / /

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, li / /



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE
L'Ufficiale Amministrativo
Giacomo Giunta

COPIA DELIBERA GIUNTA COMUNALE

Delibera: **130**

Oggetto: Approvazione progetto "Ad un passo da te".

del **11/04/2019**

L'anno **duemiladiciannove** addì **undici** del mese di **aprile** alle ore **12.50** nella sala delle adunanze, convocati previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali, si riuniscono i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Nominativi

Il Sindaco Dr. Gerardo Stefanelli

Daniele Sparagna

Daniele Mino Bembo

Pietro D'Acunto

Immacolata Nuzzo

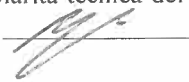
Elisa Venturo

Presente	Assente
X	
	X
X	
X	
	X
X	

Assiste il Segretario Generale D.ssa Franca Sparagna il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO Dr. Gerardo Stefanelli assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Acquisito il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000, di regolarità tecnica del Responsabile del servizio Risorse Umane - Affari Sociali - Messi - Affari Legali, Dott. Francescopaolo D'Elia



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- L'ufficio locale di esecuzione penale esterna di Latina del Ministero della Giustizia, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, con nota prot. 2323/19-AC, acquisita al protocollo dell'Ente in data 09/04/2019 al n. 11448, chiede di mettere a disposizione un locale per il ricevimento del pubblico e le attività d'ufficio, per l'attuazione del progetto **“Ad un passo da te”**;

Ritenuto doveroso approvare il Progetto del Ministero della Giustizia, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

Rilevato che per l'attuazione di tale progetto, si concedere l'utilizzo di un locale di proprietà del Comune, già individuato presso l'Ex Pretura, dotato di arredi, linea telefonica e attrezzatura informatica;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente resi;

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui interamente riportate e trascritte;

Di approvare il progetto Progetto del Ministero della Giustizia, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità denominato **“Ad un passo da te”**; che si allega alla presente quale allegato **“A”**;

Di concedere l'utilizzo di un locale di proprietà del Comune, già individuato presso l'Ex Pretura, dotato di arredi, linea telefonica e attrezzatura informatica;

Di demandare tutti gli atti successivi al Responsabile dei Servizi Sociali;

dopodiché, con separata ed unanime votazione, resa nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA
LATINA

Prot. n. 2323/19-AC

28.03.2019

AL SINDACO DEL
COMUNE
MINTURNO

E
COMUNE DI MINTURNO
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0011448/2019 del 09/04/2019

Facendo seguito alle interlocuzioni ed ai confronti sulla possibile collaborazione per rendere maggiormente incisiva l'azione di questo Ufficio, nel territorio del Sud Pontino, e accogliendo la sensibilità e la disponibilità mostrata da Codesta Amministrazione comunale verso l'esecuzione penale esterna, si chiede di condividere la progettualità di cui in allegato, finalizzata all'apertura di una sede operativa territoriale.

Si chiede, in particolare, di mettere a disposizione per la realizzazione del suddetto Progetto un locale per il ricevimento al pubblico e le attività d'ufficio ed un locale da utilizzare per le riunioni dotati di arredi, utenza telefonica e supporti informatici.

Fiduciosi di un positivo riscontro e con l'auspicio di una collaborazione che possa contribuire all'aumento dell'efficacia dell'esecuzione penale esterna e della sicurezza sociale, attraverso il pieno e attivo coinvolgimento della Comunità, si pongono distinti saluti e si rimane disponibili per ulteriori chiarimenti.

F.to Il funzionario di servizio sociale
Mazzante Sabrina



Il Direttore
Nunzia Carascibetta

[Handwritten signature]

SCHEDA "PROGETTO"

ULEPE LATINA - SEDE OPERATIVA TERRITORIALE – "Ad un passo da te"

Descrizione del progetto e Ambito d'intervento:

In ottemperanza alle linee guida e alle circolari ministeriali, che prevedono ed auspicano la territorializzazione dei Servizi in un'ottica di prossimità rispetto all'utenza ed ai suoi bisogni, per la piena ed efficace realizzazione della finalità istituzionale, questo ufficio intende istituire una sede operativa territoriale nel Comune di Minturno. L'obiettivo è quello di garantire la presenza, in una vasta area territoriale sprovvista, di punti di contatto e di accesso al sistema giudiziario, favorendo altresì il raccordo di questo con gli enti locali, del privato sociale e del volontariato per garantirne un collegamento con le attività sociali, socio-sanitarie e sanitarie, in particolar modo con le strutture SERD, del DSM e del CIM. La presenza dello sportello permette inoltre di ridurre le esigenze di mobilità dei cittadini residenti nelle aree del basso Lazio (Castelforte, San Cosma e Damiano, Minturno, Formia, Itri, Gaeta, Fondi, Terracina) verso la città di Latina.

La presenza della sede operativa territoriale consente altresì, una più attenta presa in carico dei bisogni dell'utente inerenti le difficoltà sociali, familiari e lavorative, facilitandone il superamento grazie ad una presenza nel territorio sopraindicato. La scelta del Comune di Minturno è anche legata ad una esplicita manifestazione di interesse da parte dell'amministrazione comunale, particolarmente sensibile ai temi della giustizia e dell'esecuzione penale esterna, al fine di rendere più fruibili e raggiungibili a tutti i cittadini, i servizi rieducativi della giustizia e contribuire all'aumento del livello di sicurezza sociale, anche in termini di percezione. La concentrazione nel basso Lazio della popolazione in fase di esecuzione penale esterna è di circa il 20 % rispetto all'intera popolazione nella provincia di Latina. Tale utenza è costretta a percorrere un'ampia distanza per rispondere alle esigenze trattamentali e di controllo delle misure penali. La presenza dello sportello operativo territoriale consente all'Ulepe di Latina di seguire adeguatamente anche questa utenza accogliendola e coinvolgendola nelle diverse e variegate opportunità trattamentali individuali e di gruppo. Inoltre consente all'Ulepe di essere un valido ed immediato punto di riferimento per tutte le persone in qualche modo interessate direttamente o indirettamente da provvedimenti di giustizia oltre che un interlocutore accreditato e riconosciuto per la comunità istituzionale e civile che sempre di più dovrà essere sollecitata e responsabilizzata rispetto alla presa in carico reale e concreta delle persone che hanno commesso dei reati o a cui vengono imputati dei reati. In tal ottica la sede operativa territoriale garantisce certamente una maggiore possibilità di interscambio e supporto reciproco a vantaggio dei percorsi di recupero e reinserimento sociale delle persone in difficoltà.

Dunque, la sede operativa territoriale rappresenta una risorsa supplementare, un valore aggiunto, potenzialmente capace di perseguire sinergicamente obiettivi vantaggiosi sia per gli utenti, sia per l'Ufficio che per la collettività, nel breve, nel medio e nel lungo termine.

Ufficio proponente: ULEPE di Latina

Obiettivi:

favorire la buona riuscita dei programmi trattamentali, realizzati in favore dei soggetti in misura alternativa alla detenzione e in messa alla prova attraverso la costituzione di uno spazio istituzionale che sia più prossimo al loro ambiente di vita;

offrire ai destinatari, in un luogo più vicino al loro ambiente di vita, informazioni, stimolazioni, sollecitazioni, al fine di favorire il buon andamento della misura alternativa alla detenzione e dei programmi trattamentali;

favorire la partecipazione attiva, consapevole e responsabile dell'utente alle attività di indagine socio familiare, nonché all'elaborazione e realizzazione dei programmi trattamentali, al fine di migliorare la qualità dei prodotti forniti alle Autorità richiedenti l'intervento dell'Uepe e favorire un reale e concreto reinserimento sociale dello stesso;

rafforzare il grado di consapevolezza e responsabilità dell'utente, non solo rispetto all'esecuzione della misura ma anche rispetto alla sua relazione con la comunità ed alle regole che caratterizzano la convivenza civile;

facilitare l'interazione tra l'utente, i soggetti istituzionali e gli altri soggetti della comunità che possono rappresentare delle risorse per il suo benessere personale e sociale.

dare continuità alla presenza operativa dell'Ufficio nel territorio, facilitando l'instaurarsi di relazioni significative e durevoli con i soggetti istituzionali e del privato sociale e promuovendo il coinvolgimento di tutta la comunità nella condivisione culturale degli obiettivi in materia di esecuzione penale;

favorire l'integrazione operativa sul piano organizzativo tra tutti i soggetti del territorio coinvolti nei programmi di esecuzione penale esterna e stimolare la riflessione collegiale, agevolando l'adozione di prassi professionali comuni;

rafforzare la collaborazione ed il confronto con gli operatori degli USSM attivi nello stesso territorio al fine di condividere e coordinare le opportunità e le risorse per la redazione di programmi efficaci;

sviluppare specifiche forme di collaborazione con il volontariato con l'obiettivo di rafforzare la rete e promuovere le esperienze di giustizia ripartita e mediazione penale;

realizzare pienamente la *mission* dell'Ufficio rispondendo contemporaneamente sia alle esigenze di integrazione e reinserimento dell'utenza che alle esigenze di sicurezza sociale della società civile;

Attività/Interventi previsti:

La sede operativa territoriale garantirà una attività di ricevimento del pubblico, nell'ambito della quale sarà fornita un'adeguata accoglienza assicurando risposte tempestive ed esaustive. In particolare lo sportello garantirà i seguenti interventi:

fornire informazioni specifiche sul tema dell'esecuzione penale esterna, sulle possibilità e sulle procedure di accesso alle misure e sanzioni di comunità;

accogliere le istanze di misura alternativa e le istanze di programma di trattamento per la messa alla prova

seguire con costanza, puntualità ed incisività i soggetti in misura alternativa o sottoposti a misure e sanzioni di comunità;

dare ascolto, orientare verso altri servizi, enti, organizzazioni presenti sul territorio i soggetti che necessitano di sostegno e supporto anche se non in carico all'ufficio con l'obiettivo di garantire a tutti un servizio completo ed integrato di orientamento e consulenza.

Oltre all'attività di ricevimento pubblico saranno svolte all'interno della sede operativa territoriale tutte quelle attività di ufficio che consentono di realizzare i compiti istituzionali connessi allo svolgimento delle indagini e delle attività trattamentali. Attraverso una riflessione condivisa tra gli operatori coinvolti, interni ed esterni all'ufficio, all'interno della sede operativa territoriale, si auspica che possano essere individuate, elaborate e definite efficaci metodologie e prassi di lavoro rispetto ai vari ambiti operativi riguardanti i seguenti specifici compiti:

istruire ogni tipologia di pratica inerente la realizzazione di indagini socio-familiari e le esecuzioni penali esterne;

coinvolgere, stimolare, sollecitare, responsabilizzare e supportare gli enti territoriali, pubblici e privati, nella collaborazione ai programmi di esecuzione penale esterna;

promuovere e realizzare una rete efficace ed efficiente per l'individuazione, la valorizzazione e la condivisione delle risorse disponibili finalizzate al reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari restrittivi della libertà;

promuovere e realizzare momenti di incontro tra tutti i soggetti coinvolti nei programmi di recupero dei soggetti sottoposti a misure e sanzioni di comunità per la verifica e la valutazione dell'andamento dei percorsi di reinserimento sociale, con particolare riguardo alla giustizia riparativa;

realizzare attività trattamentali innovative attraverso l'implementazione di modelli operativi e metodologie di intervento fondate sull'azione di gruppo e la multidisciplinarietà, anche con il coinvolgimento dei servizi territoriali;

Organizzazione e modalità attuative

La sede operativa territoriale sarà ubicata nel Comune di Minturno, presso i locali di via messi a disposizione gratuitamente dallo stesso Comune con deliberazione n. del.....

La stessa potrà essere attivata solamente a seguito di sottoscrizione di apposito accordo da parte dei rappresentanti del Comune di Minturno e dell'Ulepe di Latina, nell'ambito del quale verranno specificati i reciproci impegni in merito alle risorse strumentali e professionali disponibili ed alle modalità organizzative.

La sede operativa territoriale sarà attiva tre giorni a settimana, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 15,00 di cui un giorno destinato alle attività di sportello o di segretariato sociale e ricevimento del pubblico e due giorni destinati alle attività di ufficio per lo svolgimento delle indagini, degli interventi trattamentali individuali e di gruppo, nonché per l'organizzazione e la realizzazione degli incontri con operatori e rappresentanti dei servizi e degli enti territoriali e per gli interventi di prossimità.

Lo sportello sarà aperto per il segretariato sociale e per il ricevimento al pubblico, un giorno a settimana, il martedì dalle ore 09.00 alle ore 12.30.

Alle attività della sede operativa territoriale saranno preposti due funzionari della professionalità del servizio sociale dell'Ulepe di Latina coadiuvati, ove possibile e opportuno, da esperti psicologi e/o assistenti sociali ex art. 80 O.P.. Si prevede, inoltre, il coinvolgimento di personale aggiuntivo (volontari e tirocinanti) a supporto dei suddetti operatori.

Chiunque potrà accedere allo sportello spontaneamente e direttamente o su convocazione del funzionario preposto.

Potranno essere istruite presso la sede operativa territoriale gran parte delle pratiche relative all'esecuzione penale esterna attraverso l'immediato collegamento via rete telematica con l'Ulepe di Latina che assicurerà ogni supporto tecnico-amministrativo.

Le attività si svolgeranno sotto la supervisione ed il coordinamento della direzione dell'Ulepe di Latina che potrà avvalersi per tali attività della collaborazione del responsabile dell'area misure e sanzioni di comunità.

Nella prima fase operativa si prevede un'azione promozionale per pubblicizzare lo sportello tra gli utenti dell'Ulepe di Latina residenti nel territorio del basso Lazio, la popolazione interessata e tra i servizi territoriali, attraverso un capillare lavoro di informazione e sensibilizzazione.

A fine di ogni anno si prevede la realizzazione di un momento pubblico per la presentazione dei risultati dell'esperienza alla comunità.

Soggetti beneficiari:

persone sottoposte a indagine socio-familiare ed a misure o sanzioni di comunità, nonché loro familiari;

cittadini direttamente o indirettamente coinvolti in situazioni connesse all'esecuzione penale esterna o particolarmente interessati alle tematiche di giustizia riparativa e di comunità;

enti e associazioni disponibili ad accogliere persone sottoposte a provvedimenti di giustizia per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità, di attività gratuite a favore della collettività, di attività di reinserimento lavorativo.

Ambito territoriale: Il territorio di riferimento è quello dei Comuni a sud della Provincia di Latina (San Cosma e Damiano, Castelforte, Minturno, Formia, Itri, Gaeta , Fondi, Lenola.)

Tempi di attuazione: Il progetto avrà la durata di 3 anni, rinnovabile.

Risorse umane: due funzionari di servizio sociale ed esperti ex art. 80 O.P. assistenti sociali e/o psicologi , tirocinanti, volontari dell'Ulepe di Latina.

Risorse strumentali: la sede, gli arredi, gli apparecchi telefonici ed i supporti informatici verranno messi a disposizione dal Comune di Minturno.

Sede delle attività/interventi: la sede operativa territoriale sarà ubicata all' interno dei locali del Comune di Minturno che metterà a disposizione una stanza per il ricevimento dell' utenza e le attività di ufficio, nonché una sala per le riunioni e gli incontri di gruppo.

Risultati attesi:

buon esito dei programmi trattamentali riguardanti i soggetti in misura alternativa alla detenzione o in messa alla prova, grazie alla possibilità di realizzare con maggiore assiduità gli incontri di prossimità in uno spazio istituzionale ma vicino al loro ambiente di vita;

acquisizione di maggiore conoscenza delle misure alternative e delle sanzioni di comunità e delle modalità di attuazione dei procedimenti penali da parte degli utenti che in tal modo potranno essere meno timorosi e più consapevoli;

maggior partecipazione alle attività trattamentali individuali e di gruppo da parte degli utenti, favorita dalla vicinanza della sede operativa territoriale alla loro dimora, al loro luogo di lavoro, di studio e di vita in genere;

superamento da parte degli utenti di eventuali difficoltà, ostacoli e impedimenti incontrati nell'ambito dell'esecuzione penale esterna verso un maggiore adattamento sociale, familiare, lavorativo, relazionale, per una positiva e propositiva evoluzione della personalità;

acquisizione di un adeguato grado di consapevolezza e responsabilità da parte degli utenti rispetto al reato commesso ed ai meccanismi psichici collegati al comportamento deviante, in un'ottica di progettualità futura costruttiva, finalizzata al riadattamento sociale;

approfondimento della conoscenza degli utenti e delle loro realtà di appartenenza al fine di fornire un prodotto di qualità alla Magistratura competente attraverso la realizzazione di indagini complete ed esaustive, che siano frutto di un lavoro multidisciplinare e condiviso con gli altri attori del territorio;

adozione di prassi professionali e modalità operative innovative e condivise con gli altri attori del territorio coinvolti;

consolidamento dei rapporti con gli enti territoriali e del privato sociale, in un'ottica di lavoro di rete;

adesione da parte dei soggetti e degli enti territoriali ai valori civici e di comunità, consolidamento di tali valori e condivisione della cultura e degli obiettivi dell'esecuzione penale esterna;

costruzione di una rete del volontariato capace di implementare e promuovere la giustizia ripartiva e la mediazione penale;

cambiamento culturale nella comunità orientato verso la giustizia ripartiva e il superamento del concetto di giustizia retributiva;

riduzione della recidiva ed aumento della sicurezza sociale con l'implementazione di un processo a cascata di ritorni positivi sia nell'ambiente di vita degli utenti che nella società allargata.

Monitoraggio e valutazione

Si prevedono diversi incontri tra i vari attori coinvolti per il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati via via conseguiti.

Incontri periodici di verifica dell'andamento dell'esperienza (semestrali) con i rappresentanti del Comune;

incontri periodici (bimestrali) di verifica delle attività tra tutte le figure professionali coinvolte;

incontri periodici (semestrali) di condivisione e confronto con i servizi territoriali;

supervisione e coordinamento tecnico-metodologico (trimestrale) da parte del responsabile dell'area misure e sanzioni di comunità dell'Ulepe di Latina;

Per le attività di monitoraggio e rilevazione dei dati sarà predisposto un apposito data base. Saranno, inoltre, elaborati e somministrati dei questionari per la valutazione della soddisfazione degli utenti. Infine sarà redatto un report finale sulle attività svolte ed i risultati conseguiti.

Indicatori qualitativi/quantitativi:

giornate e ore di attività della sede operativa territoriale;

giornate ed ore di ricevimento pubblico;

numero degli accessi allo sportello di ricevimento del pubblico;

numero accessi alla sede operativa territoriale;

numero e tipologia attività realizzate;

numero dei beneficiari delle attività realizzate;

grado di partecipazione dei beneficiari alle attività realizzate;

numero e tipologia Enti coinvolti nelle attività e nei programmi trattamentali realizzati;

figure professionali coinvolte nelle attività e nei programmi trattamentali realizzati;

numero e tipologia di incontri realizzati con i servizi territoriali;

numero e tipologie di incontri di rete realizzati per il coordinamento di iniziative ed attività.

esito delle misure di esecuzione penale esterna, con riferimento all' impatto sul cambiamento dell'atteggiamento e del comportamento dei soggetti interessati rispetto all'azione deviante e alle responsabilità sociali, nonché sulla percezione di sicurezza da parte della comunità civile.

PIANO FINANZIARIO

Importo del progetto: € per il pagamento degli eventuali esperti ex art. 80 O.P. a carico del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Gli arredi e le attrezzature (informatiche, telefoniche e di altro genere) e le spese inerenti la gestione dei locali dove la sede operativa territoriale saranno a carico del Comune di Minturno)

Referente/i per l'Ufficio proponente

Funzionario di servizio sociale Sabrina Mazzante

Responsabile del Progetto

Direttore Nunzia CALASCIBETTA

COMUNE DI MINTURNO COMUNE DI MINTURNO	E
Protocollo N.0011448/2019 del 09/04/2019	

